

Home Page - Area Riservata - Dossier - News - Newsletter - Prodotti - Aziende - Forum - Registrazione - Contattaci

guida **edilizia**guida **prodotti**guida **aziende**guida **@shop**guida **energia**.itRegistrali
gratis

English version

Cerca nel portale

Aziende
ProdottiProduttori
RivenditoriImpiantisti e Installatori
Società di serviziProgettisti
Progetti & OpereEnti - Formazione
AssociazioniEventi - Fiere
PubblicazioniSoftware
Editoria TecnicaSolarexpo2011
Tabloid Online

guidanews®

guidanews®
Informazioni e notizie dal mondo delle costruzioni

Cerca articolo

giovedì 2 luglio 2015 | News e Mercato

ANIE: in Sudafrica si guarda alle infrastrutture

Le aziende a Johannesburg dal 6 all'8 luglio con la Federazione, alla scoperta di un piano di investimenti pubblico pari a 50 miliardi di euro.

Una tre-giorni di incontri di affari per le imprese elettrotecniche ed elettroniche italiane, dedicata in particolar modo al fabbisogno di moderne infrastrutture: è la missione imprenditoriale che **ANIE Confindustria** organizza per le aziende del settore in Sudafrica, terra ricca di potenzialità di sviluppo. Dal 6 all'8 luglio, 7 aziende elettrotecniche ed elettroniche volano a Johannesburg per visitare le sedi degli operatori locali selezionati e giudicati più idonei agli obiettivi di business manifestati da ciascuna impresa.

L'iniziativa nasce in continuità con la missione in Sudafrica dell'ottobre del 2012: la Federazione delle imprese elettrotecniche ed elettroniche ha scelto di rinnovare l'attenzione nei confronti di questo mercato, ancora poco esplorato, ma che si configura come l'economia più avanzata dell'area, contribuendo a oltre il **20% del PIL dell'intero continente africano**. L'iniziativa, dalla forte connotazione commerciale, gode del supporto dell'ufficio ICE di Johannesburg e si inquadra nel ricco calendario di appuntamenti che l'Area Internazionalizzazione di **ANIE Confindustria** ha ideato per il 2015.

Opportunità per le aziende italiane in Sudafrica

L'Africa Subsahariana costituisce un'area emergente ad alto potenziale che nell'ultimo biennio ha mostrato tassi di crescita sostenuti in controtendenza rispetto ai trend economici globali. In particolare il Sud Africa, dopo aver accusato un calo negli ultimi due anni, sta assistendo a un ritorno alla crescita piuttosto sostenuto che, secondo le stime correnti, porterà il prodotto interno lordo a quota 291 miliardi di euro entro il 2016. L'industria manifatturiera nazionale, da cui si origina il **28,5% del PIL nazionale**, dipende in larga parte dai rapporti commerciali con i Paesi esteri.

L'Italia si piazza all'undicesimo posto, appena fuori dalla top ten, sia per quanto riguarda le esportazioni sia le importazioni nei confronti del Sudafrica. Con un lieve calo rispetto al 2013, nel 2014 le esportazioni italiane verso il Sudafrica hanno superato la soglia di **1,8 miliardi di euro**. Si stima che per il 2015 il trend dovrebbe ritornare positivo con una crescita intorno ai 3 punti percentuali. L'export italiano si focalizza nei settori della meccanica strumentale, elettrotecnica ed elettronica, che complessivamente incidono per circa il 60% del totale esportato verso il mercato sudafricano. Il **saldo della bilancia commerciale risulta positivo per l'Italia con un avanzo di circa 200 milioni di euro**.

L'anno scorso le esportazioni dell'industria elettrotecnica ed elettronica italiana verso questo Paese ammontavano a **469,7 milioni di euro**. Per quanto riguarda l'elettrotecnica, i comparti più significativi sono la **produzione, distribuzione e trasmissione di energia** (57,3% dell'export, pari a 269 milioni di euro); **componenti e sistemi per impianti** (64 milioni di euro); apparecchi domestici e professionali (40,6 milioni di euro). Per quanto riguarda invece l'elettronica, il



news più lette del mese

1. **L'Enea ha presentato al Mise il IV Rapporto annuale sull'Efficienza Energetica**
2. **UL e IMQ siglano un accordo per agevolare i costruttori di prodotti a gas e misti**
3. **Commissione europea: relazione sui progressi nell'ambito delle energie rinnovabili**
4. **L'Italia premiata per i Certificati Bianchi: Italcogen consegna il premio al Ministro Guidi**

news in primo piano

- Commissione europea: relazione sui progressi nell'ambito delle energie **rinnovabili**
News
- L'Italia premiata per i Certificati Bianchi: Italcogen consegna il premio al Ministro Guidi
News e Mercato
- L'Enea ha presentato al Mise il IV Rapporto annuale sull'Efficienza Energetica
News
- UL e IMQ siglano un accordo per agevolare i costruttori di prodotti a gas e misti
News
- Il TAR Lazio si pronuncia: lo spalma incentivi fotovoltaico va alla Corte Costituzionale
News

PM **Sfoggia online il free press**



07/07/2015

Presentato a Milano il XX Rapporto annuale Comieco sulla raccolta differenziata di carta e cartone

Oltre tre milioni di tonnellate di carta e cartone raccolte nel 2014. Sud traino del Paese con il 10% di crescita

06/07/2015

L'Italia premiata per i Certificati Bianchi: Italcogen consegna il premio al Ministro Guidi

"COGEN Europe Recognition Awards" ritirato dal Presidente Golinelli a nome del Ministero dello Sviluppo Economico

03/07/2015

Meccanica italiana: fiducia nel 2015 (+1%) per produzione ed export

Presidente ANIMA Caprari: Grecia e Russia fattori destabilizzanti. L'incertezza politica mina l'economia reale. Sorpresa export USA (+19,9%) prima destinazione della Meccanica italiana nel 2014

24/06/2015

Tutti i dati sulla raccolta di pile e accumulatori esausti nel primo Rapporto del CDCNPA

Raccolti 9.584.746 kg di pile e accumulatori portatili esausti, +13% rispetto al 2013. Raccolti 171.896.011 kg di accumulatori industriali e per veicoli. I Luoghi di raccolta iscritti al CDCNPA sono 3.809, distribuiti su tutto il territorio nazionale. Una fotografia della raccolta di pile e accumulatori portatili Regione per Regione.

guida **dossier**

- Eolico
- Fotovoltaico
- Geotermico
- Risparmio Energetico - Energie Rinnovabili
- Solare Termico

News dalle Aziende

martedì 16 giugno 2015

primato spetta ad **automazione e misura** (49,1 milioni di euro), seguito da ICT (20,7 milioni di euro) e componenti elettronici.

In questo scenario, particolare rilievo riveste il programma di investimenti per la rete dell'energia elettrica nazionale previsto nel Paese: il Sudafrica è il Paese a maggiore consumo energetico dell'intero continente africano; la capacità installata è pari a 45.645 MW. Oltre il 70% della capacità di generazione nel Paese origina dal carbone (il Sudafrica detiene oltre il 90% delle riserve di carbone del continente africano ed è al nono posto nella classifica mondiale) e più del 20% da prodotti petroliferi. Al confronto con la media del continente africano, la rete elettrica nazionale risulta notevolmente più estesa, raggiungendo più del 70% degli utenti finali (inferiore al 30% il dato medio per l'Africa nel suo complesso). In risposta alle crescenti sfide imposte dall'obsolescenza degli impianti in essere e dall'incremento della domanda di energia nel Paese, il Governo sudafricano sta definendo una strategia energetica più sostenibile non solo nel breve, ma anche nel medio e lungo periodo. In questo contesto le Autorità sudafricane hanno annunciato investimenti pari a 300 miliardi di Rand (circa 25 miliardi di euro) nel settore energetico, di cui **180 miliardi di Rand (circa 15 miliardi di euro) nel settore della green economy**. In particolare, è previsto un aumento della capacità di generazione fino a 42,3 GW di elettricità entro il 2030.

Notevoli opportunità di sviluppo per le aziende italiane provengono anche dal settore del trasporto ferroviario: la rete ferroviaria costituisce infatti per il Sudafrica l'infrastruttura di trasporto più importante per l'intero Paese. Con un'estensione di oltre 36 mila chilometri, ulteriormente migliorata in occasione dei Mondiali di calcio del 2010, la rete ferroviaria è il fulcro del **National Infrastructural Plan**. Nel 2012 il gruppo parastatale Transnet ha annunciato un piano di investimenti infrastrutturali per 300 miliardi di Rand (circa 30 miliardi di euro) da implementarsi nei successivi sette anni. Principale obiettivo, definito nella Market Demand Strategy (MDS), è quello di realizzare una rete ferroviaria e di trasporto merci adeguata a sostenere lo sviluppo economico e industriale del Paese. L'impresa di Stato Passenger Rail Agency of South Africa (PRASA) ha inoltre annunciato entro il 2018 nuovi investimenti per migliorare l'efficienza e la sicurezza del trasporto ferroviario. Di questi, 16,3 miliardi di Rand sono destinati all'ammodernamento del materiale rotabile e carrozze ferroviarie, 1,1 miliardi di Rand per il rinnovamento di 140 stazioni e 5,5 miliardi di Rand per l'acquisto di nuove locomotive, 3,6 miliardi di Rand per il segnalamento ferroviario e telecomunicazioni.

"Negli ultimi anni il Sudafrica ha avviato una politica volta a favorire gli investimenti esteri, soprattutto in settori strategici come energia e trasporti – ha commentato Andrea Maspero, Vice Presidente ANIE per l'Internazionalizzazione. – Particolare importanza riveste il National Development Plan (NDP), redatto con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo economico del Paese e cercare di ridurre gli squilibri sociali interni e l'alto tasso di disoccupazione. In questo contesto, gli investimenti in infrastrutture rivestono un ruolo primario: entro il 2030 il 30% del PIL nazionale dovrà essere costituito da investimenti in infrastrutture. È proprio a questo piano di investimenti pubblico, per un valore superiore a 50 miliardi di euro, che la nostra Federazione guarda nel portare le imprese all'esplorazione di questo interessante mercato".

Seminario tecnico su tecnologie e normative per il risparmio energetico

L'appuntamento si terrà il 18 Giugno all'Hotel Seline di Pomezia (Roma). In qualità di partner del network SUN2050 vi parteciperà l'azienda 4-Noks. L'ingresso sarà gratuito, previa registrazione

martedì 9 giugno 2015

Trina Solar è presente a Intersolar Europe 2015 con innovazioni ed esperienze virtuali

Oltre a presentare nuovi prodotti, l'azienda leader di settore ha predisposto un percorso virtuale nel suo sito produttivo e nel suo reparto R&D e mostrerà le applicazioni high-tech per il supporto commerciale

venerdì 8 maggio 2015

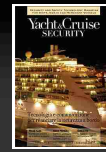
Elpo accende di energia i magici mondi di cristallo Swarovski

L'azienda altoatesina firma gli impianti elettrici delle nuove aree del museo incantato di Wattens

Vedi tutte le news



lunedì, 6 luglio 2015



- Home
- Notizie
- Articoli
- Applicazioni e Soluzioni
- Prodotti e Tecnologie
- Mercati Esteri
- La parola al legale
- Interviste
- Audio video
- Fiere
- Newsletter
- IP-Security Forum
- festival ICT

iscriviti alle newsletter **secsolution** @ l'appuntamento settimanale in pochi click

notizie

Condividi



BUSINESS & PEOPLE

ANIE Confindustria, una missione in Sudafrica per alcune imprese italiane

06/07/2015

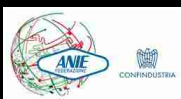
MILANO - Dal 6 all'8 luglio, **ANIE Confindustria** organizza una missione per alcune aziende elettrotecniche ed elettroniche in **Sudafrica**, terra ricca di opportunità, che contribuisce a oltre il 20% del PIL dell'intero continente africano. A Johannesburg visiteranno le sedi degli operatori locali selezionati e più idonei agli obiettivi di business manifestati da ciascuna impresa. L'iniziativa, che nasce in continuità con la missione in Sudafrica dell'ottobre del 2012, ha una forte connotazione commerciale e si inquadra nel calendario di appuntamenti che l'**Area Internazionalizzazione** di **ANIE Confindustria** ha ideato per il 2015. L'anno scorso le esportazioni dell'industria **elettrotecnica** ed **elettronica** italiana verso questo Paese ammontavano a 469,7 milioni di euro. Per quanto riguarda l'elettrotecnica, i comparti più significativi sono la produzione, distribuzione e trasmissione di energia; componenti e sistemi per impianti; apparecchi domestici e professionali. Per quanto riguarda invece l'elettronica, il primato spetta ad **automazione** e misura (49,1 milioni di euro), seguito da **ICT** (20,7 milioni di euro) e componenti elettronici. "Negli ultimi anni il Sudafrica ha avviato una politica volta a favorire gli investimenti esteri, soprattutto in settori strategici come energia e trasporti - ha commentato **Andrea Maspero**, Vice Presidente **ANIE** per l'Internazionalizzazione. Gli investimenti in infrastrutture rivestono un ruolo primario: entro il 2030 il 30% del PIL nazionale dovrà essere costituito da investimenti in infrastrutture. È proprio a questo piano di investimenti pubblico, per un valore superiore a 50 miliardi di euro, che la nostra Federazione guarda nel portare le imprese all'esplorazione di questo interessante mercato". www.anie.it

Tag: **ANIE Confindustria**, **automazione**, **sicurezza**, **ICT**, **Andrea Maspero**,

Segnala via Email

Condividi |

Altri articoli su: **ANIE Confindustria**



Google Site Search

HOME AND BUILDING SECURITY
 L'evento verticale di riferimento
 VeronaFiere, 27-28 ottobre 2015
 Mostra Convegno della Domotica e delle Building Technologies.

ETHOSACADEMY
 Formazione per i professionisti in Security e Safety
 Scopri i corsi attivi.

Corso di formazione in collaborazione con **Gazzoli Engineering**
Progettare Sistemi Videosorveglianza IP
 Luglio 2015, Bologna
ETHOSACADEMY FORMAZIONE
 Scopri come partecipare

Ecosystem Village
SiCUREZZA
 Fiera Milano, RHO
 3.5 NOVEMBRE 2015

Award
a&S ITALY
SECURITY AWARDS 2014
 CCTV REAL LIVE DEMO

secsolutionmicrosite
 Naviga i contenuti dedicati alle aziende

UN PIANO DA 50 MILIARDI

IN SUDAFRICA SI GUARDA ALLE INFRASTRUTTURE

Una tre-giorni di incontri di affari per le imprese elettrotecniche ed elettroniche italiane, dedicata in particolar modo al fabbisogno di moderne infrastrutture: è la missione imprenditoriale che ANIE Confindustria organizza per le aziende del settore in Sudafrica, terra ricca di potenzialità di sviluppo. Dal 6 all'8 luglio, 7 aziende elettrotecniche ed elettroniche volano a Johannesburg per visitare le sedi degli operatori locali selezionati e giudicati più idonei agli obiettivi di business manifestati da ciascuna impresa. L'iniziativa nasce in continuità con la missione in Sudafrica dell'ottobre del 2012: la Federazione delle

imprese elettrotecniche ed elettroniche ha scelto di rinnovare l'attenzione nei confronti di questo mercato, ancora poco esplorato, ma che si configura come l'economia più avanzata dell'area, contribuendo a oltre il 20% del PIL dell'intero continente africano. L'iniziativa, dalla forte connotazione commerciale, gode del supporto dell'ufficio ICE di Johannesburg e si inquadra nel ricco calendario di appuntamenti che l'Area Internazionalizzazione di ANIE Confindustria ha ideato



Andrea Maspero

per il 2015. "Negli ultimi anni il Sudafrica ha avviato una politica volta a favorire gli investimenti esteri, soprattutto in settori strategici come energia e trasporti – ha commentato alla fine Andrea Maspero, Vice Presidente ANIE.



ANIE: IN SUDAFRICA SI GUARDA ALLE INFRASTRUTTURE

Le aziende a Johannesburg dal 6 all'8 luglio con la Federazione, alla scoperta di un piano di investimenti pubblico pari a 50 miliardi di euro.

Milano, 2 Luglio 2015 – Una tre-giorni di incontri di affari per le imprese elettrotecniche ed elettroniche italiane, dedicata in particolar modo al fabbisogno di moderne infrastrutture: è la missione imprenditoriale che ANIE Confindustria organizza per le aziende del settore in Sudafrica, terra ricca di potenzialità di sviluppo. Dal 6 all'8 luglio, 7 aziende elettrotecniche ed elettroniche volano a Johannesburg per visitare le sedi degli operatori locali selezionati e giudicati più idonei agli obiettivi di business manifestati da ciascuna impresa.

L'iniziativa nasce in continuità con la missione in Sudafrica dell'ottobre del 2012: la Federazione delle imprese elettrotecniche ed elettroniche ha scelto di rinnovare l'attenzione nei confronti di questo mercato, ancora poco esplorato, ma che si configura come l'economia più avanzata dell'area, contribuendo a oltre il 20% del PIL dell'intero continente africano. L'iniziativa, dalla forte connotazione commerciale, gode del supporto dell'ufficio ICE di Johannesburg e si inquadra nel ricco calendario di appuntamenti che l'Area Internazionalizzazione di ANIE Confindustria ha ideato per il 2015.

Opportunità per le aziende italiane in Sudafrica

L'Africa Subsahariana costituisce un'area emergente ad alto potenziale che nell'ultimo biennio ha mostrato tassi di crescita sostenuti in controtendenza rispetto ai trend economici globali. In particolare il Sud Africa, dopo aver accusato un calo negli ultimi due anni, sta assistendo a un ritorno alla crescita piuttosto sostenuto che, secondo le stime correnti, porterà il prodotto interno lordo a quota 291 miliardi di euro entro il 2016. L'industria manifatturiera nazionale, da cui si origina il 28,5% del PIL nazionale, dipende in larga parte dai rapporti commerciali con i Paesi esteri.

L'Italia si piazza all'undicesimo posto, appena fuori dalla top ten, sia per quanto riguarda le esportazioni sia le importazioni nei confronti del Sudafrica. Con un lieve calo rispetto al 2013, nel 2014 le esportazioni italiane verso il Sudafrica hanno superato la soglia di 1,8 miliardi di euro. Si stima che per il 2015 il trend dovrebbe ritornare positivo con una crescita intorno ai 3 punti percentuali. L'export italiano si focalizza nei settori della meccanica strumentale, elettrotecnica ed elettronica, che complessivamente incidono per circa il 60% del totale esportato verso il mercato sudafricano. Il saldo della bilancia commerciale risulta positivo per l'Italia con un avanzo di circa 200 milioni di euro.

L'anno scorso le esportazioni dell'industria elettrotecnica ed elettronica italiana verso questo Paese ammontavano a 469,7 milioni di euro. Per quanto riguarda l'elettrotecnica, i comparti più significativi sono la produzione, distribuzione e trasmissione di energia (57,3% dell'export, pari a 269 milioni di euro); componenti e sistemi per impianti (64 milioni di euro); apparecchi domestici e professionali (40,6 milioni di euro). Per quanto riguarda invece l'elettronica, il primato spetta ad automazione e misura (49,1 milioni di euro), seguito da ICT (20,7 milioni di euro) e componenti elettronici.



In questo scenario, particolare rilievo riveste il programma di investimenti per la rete dell'energia elettrica nazionale previsto nel Paese: il Sudafrica è il Paese a maggiore consumo energetico dell'intero continente africano; la capacità installata è pari a 45.645 MW. Oltre il 70% della capacità di generazione nel Paese origina dal carbone (il Sudafrica detiene oltre il 90% delle riserve di carbone del continente africano ed è al nono posto nella classifica mondiale) e più del 20% da prodotti petroliferi. Al confronto con la media del continente africano, la rete elettrica nazionale risulta notevolmente più estesa, raggiungendo più del 70% degli utenti finali (inferiore al 30% il dato medio per l'Africa nel suo complesso). In risposta alle crescenti sfide imposte dall'obsolescenza degli impianti in essere e dall'incremento della domanda di energia nel Paese, il Governo sudafricano sta definendo una strategia energetica più sostenibile non solo nel breve, ma anche nel medio e lungo periodo. In questo contesto le Autorità sudafricane hanno annunciato investimenti pari a 300 miliardi di Rand (circa 25 miliardi di euro) nel settore energetico, di cui 180 miliardi di Rand (circa 15 miliardi di euro) nel settore della green economy. In particolare, è previsto un aumento della capacità di generazione fino a 42,3 GW di elettricità entro il 2030.

Notevoli opportunità di sviluppo per le aziende italiane provengono anche dal settore del trasporto ferroviario: la rete ferroviaria costituisce infatti per il Sudafrica l'infrastruttura di trasporto più importante per l'intero Paese. Con un'estensione di oltre 36 mila chilometri, ulteriormente migliorata in occasione dei Mondiali di calcio del 2010, la rete ferroviaria è il fulcro del National Infrastructural Plan. Nel 2012 il gruppo parastatale Transnet ha annunciato un piano di investimenti infrastrutturali per 300 miliardi di Rand (circa 30 miliardi di euro) da implementarsi nei successivi sette anni. Principale obiettivo, definito nella Market Demand Strategy (MDS), è quello di realizzare una rete ferroviaria e di trasporto merci adeguata a sostenere lo sviluppo economico e industriale del Paese. L'impresa di Stato Passenger Rail Agency of South Africa (PRASA) ha inoltre annunciato entro il 2018 nuovi investimenti per migliorare l'efficienza e la sicurezza del trasporto ferroviario. Di questi, 16,3 miliardi di Rand sono destinati all'ammodernamento del materiale rotabile e carrozze ferroviarie, 1,1 miliardi di Rand per il rinnovamento di 140 stazioni e 5,5 miliardi di Rand per l'acquisto di nuove locomotive, 3,6 miliardi di Rand per il segnalamento ferroviario e telecomunicazioni.

"Negli ultimi anni il Sudafrica ha avviato una politica volta a favorire gli investimenti esteri, soprattutto in settori strategici come energia e trasporti – ha commentato Andrea Maspero, Vice Presidente ANIE per l'Internazionalizzazione. – Particolare importanza riveste il National Development Plan (NDP), redatto con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo economico del Paese e cercare di ridurre gli squilibri sociali interni e l'alto tasso di disoccupazione. In questo contesto, gli investimenti in infrastrutture rivestono un ruolo primario: entro il 2030 il 30% del PIL nazionale dovrà essere costituito da investimenti in infrastrutture. È proprio a questo piano di investimenti pubblico, per un valore superiore a 50 miliardi di euro, che la nostra Federazione guarda nel portare le imprese all'esplorazione di questo interessante mercato".

ANIE Confindustria, con oltre 1.200 aziende associate e circa 410.000 occupati, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di 56 miliardi di euro (di cui 29 miliardi di esportazioni). Le aziende aderenti ad ANIE Confindustria investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.



URL: <http://www.areapress.it/vediarticolo.asp?id=23247>



GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale

Giovedì, 02/07/2015 - ore 17:23:13



Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

PAGINE RINNOVABILI
Le Fonti Rinnovabili sono il Nostro Futuro. Le Pagine Rinnovabili sono il Tuo Futuro.

CASA&LIMA.com

Seguici su  

ISSN 2038-0895

Sei un produttore, un progettista o un installatore? Pubblica Gratuitamente la tua scheda!
www.paginerinnovabili.it

HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici ITALIA RINNOVABILI ESTERO **BREVI** ACADEMY EVENTI
BANDI QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI in cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI

Dalle Aziende Enti Locali Normativa Associazioni Mercato

In Prima Pagina



Certificazione energetica, firmati dal Governo i tre nuovi d...



Tutela patrimonio architettonico, circolare Mibact sull'anti...



Amici della Terra scrivono a Renzi: "Introdurre una Carbon I..."

Anie: in Sudafrica si guarda alle infrastrutture

Le aziende a Johannesburg dal 6 all'8 luglio con la Federazione, alla scoperta di un piano di investimenti pubblico pari a 50 miliardi di euro

Giovedì 2 Luglio 2015

 Condividi < 0  +1 < 0  Mi piace < 18mila  Consiglia < 18mila  Condividi 

Una tre-giorni di incontri di affari per le imprese elettrotecniche ed elettroniche italiane, dedicata in particolar modo al fabbisogno di moderne infrastrutture: è la missione imprenditoriale che **ANIE** Confindustria organizza per le aziende del settore in Sudafrica, terra ricca di potenzialità di sviluppo.

Dal 6 all'8 luglio, 7 aziende elettrotecniche ed elettroniche volano a Johannesburg per visitare le sedi degli operatori locali selezionati e giudicati più idonei agli obiettivi di business manifestati da ciascuna impresa.

L'iniziativa nasce in continuità con la missione in Sudafrica dell'ottobre del 2012: la Federazione delle imprese elettrotecniche ed elettroniche ha scelto di rinnovare l'attenzione nei confronti di questo mercato, ancora poco esplorato, ma che si configura come l'economia più avanzata dell'area, contribuendo a oltre il 20% del PIL dell'intero continente africano. L'iniziativa, dalla forte connotazione commerciale, gode del supporto dell'ufficio ICE di Johannesburg e si inquadra nel ricco calendario di appuntamenti che l'Area Internazionalizzazione di **ANIE** Confindustria ha ideato per il 2015.

L'Africa Subsahariana costituisce un'area emergente ad alto potenziale che nell'ultimo biennio ha mostrato tassi di crescita sostenuti in controtendenza rispetto ai trend economici globali. In particolare il Sud Africa, dopo aver accusato un calo negli ultimi due anni, sta assistendo a un ritorno alla crescita piuttosto sostenuto che, secondo le stime correnti, porterà il prodotto interno lordo a quota 291 miliardi di euro entro il 2016. L'industria manifatturiera nazionale, da cui si origina il 28,5% del PIL nazionale, dipende in larga parte dai rapporti commerciali con i Paesi esteri.

L'Italia si piazza all'undicesimo posto, appena fuori dalla top ten, sia per quanto riguarda le esportazioni sia le importazioni nei confronti del Sudafrica. Con un lieve



GAMMA RESIDENZIALE. PER OGNI ESIGENZA.



TOSHIBA
Leading Innovation >>>

BREVI

ANIE: IN SUDAFRICA SI GUARDA ALLE INFRASTRUTTURE

Le aziende a Johannesburg dal 6 all'8 luglio con la Federazione, alla scoperta di un piano di investimenti pubblico pari a 50 miliardi di euro

MINERGIE, IN ASSEMBLEA PER DISCUTERE DI PROGETTI E SVILUPPI STRATEGICI FUTURI

Presentate tre richieste inerenti la conformità degli standard Minergie con il MoPEC 2014

USA, IMPRESE DI REFRIGERANTE DENUNCIANO LE IMPORTAZIONI CINESI DI HFC A BASSO PREZZO

La denuncia dell'American Hydrofluorocarbon Coalition

ARCHITETTURA, UN PROGETTO PER VALORIZZARE LA CREATIVITÀ FEMMINILE

Presentato il progetto MoMoWo (Women's crativity since the modern movements) coordinato dal Politecnico di Torino con percorsi guidati a una selezione di architetture progettate da donne e una competizione internazionale

SISMA LOMBARDIA, 7,5 MILIONI PER 9 IMPRESE

Da oggi 1 luglio i Comuni possono richiedere il 5% dell'importo ammesso in ordinanza per avviare la fase di progettazione degli interventi per il ripristino degli edifici scolastici inagibili

calo rispetto al 2013, nel 2014 le esportazioni italiane verso il Sudafrica hanno superato la soglia di 1,8 miliardi di euro. Si stima che per il 2015 il trend dovrebbe ritornare positivo con una crescita intorno ai 3 punti percentuali. L'export italiano si focalizza nei settori della meccanica strumentale, elettrotecnica ed elettronica, che complessivamente incidono per circa il 60% del totale esportato verso il mercato sudafricano. Il saldo della bilancia commerciale risulta positivo per l'Italia con un avanzo di circa 200 milioni di euro.

L'anno scorso le esportazioni dell'industria elettrotecnica ed elettronica italiana verso questo Paese ammontavano a 469,7 milioni di euro. Per quanto riguarda l'elettrotecnica, i comparti più significativi sono la produzione, distribuzione e trasmissione di energia (57,3% dell'export, pari a 269 milioni di euro); componenti e sistemi per impianti (64 milioni di euro); apparecchi domestici e professionali (40,6 milioni di euro). Per quanto riguarda invece l'elettronica, il primato spetta ad automazione e misura (49,1 milioni di euro), seguito da ICT (20,7 milioni di euro) e componenti elettronici.

In questo scenario, particolare rilievo riveste il programma di investimenti per la rete dell'energia elettrica nazionale previsto nel Paese: il Sudafrica è il Paese a maggiore consumo energetico dell'intero continente africano; la capacità installata è pari a 45.645 MW. Oltre il 70% della capacità di generazione nel Paese origina dal carbone (il Sudafrica detiene oltre il 90% delle riserve di carbone del continente africano ed è al nono posto nella classifica mondiale) e più del 20% da prodotti petroliferi. Al confronto con la media del continente africano, la rete elettrica nazionale risulta notevolmente più estesa, raggiungendo più del 70% degli utenti finali (inferiore al 30% il dato medio per l'Africa nel suo complesso). In risposta alle crescenti sfide imposte dall'obsolescenza degli impianti in essere e dall'incremento della domanda di energia nel Paese, il Governo sudafricano sta definendo una strategia energetica più sostenibile non solo nel breve, ma anche nel medio e lungo periodo. In questo contesto le Autorità sudafricane hanno annunciato investimenti pari a 300 miliardi di Rand (circa 25 miliardi di euro) nel settore energetico, di cui 180 miliardi di Rand (circa 15 miliardi di euro) nel settore della green economy. In particolare, è previsto un aumento della capacità di generazione fino a 42,3 GW di elettricità entro il 2030.

Notevoli opportunità di sviluppo per le aziende italiane provengono anche dal settore del trasporto ferroviario: la rete ferroviaria costituisce infatti per il Sudafrica l'infrastruttura di trasporto più importante per l'intero Paese. Con un'estensione di oltre 36 mila chilometri, ulteriormente migliorata in occasione dei Mondiali di calcio del 2010, la rete ferroviaria è il fulcro del National Infrastructural Plan. Nel 2012 il gruppo parastatale Transnet ha annunciato un piano di investimenti infrastrutturali per 300 miliardi di Rand (circa 30 miliardi di euro) da implementarsi nei successivi sette anni. Principale obiettivo, definito nella Market Demand Strategy (MDS), è quello di realizzare una rete ferroviaria e di trasporto merci adeguata a sostenere lo sviluppo economico e industriale del Paese. L'impresa di Stato Passenger Rail Agency of South Africa (PRASA) ha inoltre annunciato entro il 2018 nuovi investimenti per migliorare l'efficienza e la sicurezza del trasporto ferroviario. Di questi, 16,3 miliardi di Rand sono destinati all'ammodernamento del materiale rotabile e carrozze ferroviarie, 1,1 miliardi di Rand per il rinnovamento di 140 stazioni e 5,5 miliardi di Rand per l'acquisto di nuove locomotive, 3,6 miliardi di Rand per il segnalamento ferroviario e telecomunicazioni.

Negli ultimi anni il Sudafrica ha avviato una politica volta a favorire gli investimenti esteri, soprattutto in settori strategici come energia e trasporti – ha commentato Andrea Maspero, Vice Presidente ANIE per l'Internazionalizzazione. – Particolare importanza riveste il National Development Plan (NDP), redatto con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo economico del Paese e cercare di ridurre gli squilibri sociali interni e l'alto tasso di disoccupazione. In questo contesto, gli investimenti in



DALLE AZIENDE

PRODOTTI MAPEI PER EXPO 2015

Palazzo Italia, il Padiglione Spagna e il Cluster Spezie hanno optato per i prodotti dell'azienda

C.M.C. DI RAVENNA SOCIETÀ COOPERATIVA SI AGGIUDICA NUOVI CONTRATTI IN AFRICA E USA PER 130 MLN

I contratti riguardano lavori in Sudafrica e Zambia per un valore totale di 40 milioni di euro e nuovi lavori infrastrutturali a Boston e New York per circa 90 milioni

SMA, I RISULTATI POST-INTERSOLAR EUROPE 2015

Tra le principali novità la collaborazione con Siemens e le innovazioni tecnologiche per tutte le applicazioni fotovoltaiche

A CAMPOGALLIANO (MO) INAUGURATO UN NUOVO DEPOSITO MEFA

Il deposito costituirà un punto di appoggio per i clienti di Emilia Romagna, Lombardia Sud/Est e Veneto

SMART CITY, DASSAULT SYSTÈMES E NATIONAL RESEARCH FOUNDATION INSIEME PER LA PIATTAFORMA VIRTUAL SINGAPORE

Il progetto sarà basato sulla piattaforma 3DEXPERIENCE di Dassault Systèmes, che consentirà di creare un modello digitale 3D dinamico di Singapore e collegare fra loro tutte le figure interessate

FIAMM: FATTURATO E UTILI 2014 IN CRESCITA

Il trend positivo si rafforza nel 2015

RIVISTE

AiCARR Journal #32 - Microgenerazione e trigenerazione

COSA SI INTENDE per nZEB? - POMPE DI CALORE SCOP, un indice di prestazione inutile - RIPARTITORI per la contabilizzazione del calore - ISPEZIONE degli impianti di cogenerazione e condizionamento - CASE STUDY Sistema idronico di recupero di calore negli ospedali - BIOMASSE, quali

infrastrutture rivestono un ruolo primario: entro il 2030 il 30% del PIL nazionale dovrà essere costituito da investimenti in infrastrutture. È proprio a questo piano di investimenti pubblico, per un valore superiore a 50 miliardi di euro, che la nostra Federazione guarda nel portare le imprese all'esplorazione di questo interessante mercato.



Se vuoi rimanere aggiornato su
"Imprese elettrotecniche ed elettroniche"
 iscriviti alla newsletter di casaclima.com!

[Condividi](#) [0](#) [+1](#) [0](#)
[Mi piace](#) [18mila](#)
[Consiglia](#) [18mila](#)
[Condividi](#)

Altre notizie sull'argomento



Infrastrutture strategiche, al via completamento Orte Civitavecchia



Infrastrutture, gli effetti negativi della mancata concorrenza



Fotovoltaico, potenza connessa in calo del 50% nel primo quadrimestre 2015



Infrastrutture e sviluppo del territorio, le best practices italiane

Tags: [anie](#), [infrastrutture](#), [sudafrica](#)

Ultimi aggiornamenti

COMPONENTI



Cartuccia "burn-out" per filtri deidratatori a cartuccia intercambiabili

La nuova cartuccia permette di installare i filtri Sanhua anche nella linea del gas in aspirazione al compressore

CASE HISTORY IMPIANTI



Rinnovo dell'impianto a gas di 80 kW per lo storico ristorante di Bolzano

Una storica trattoria di Bolzano ha sostituito l'intero impianto a gas con il sistema a pressare Viega Profipress

NUOVI EDIFICI



Quando l'università è collegata direttamente alla stazione ferroviaria

Il nuovo Manukau Institute of Technology (MIT) di Auckland è uno spazio aperto ed accessibile, progettato per incentivare l'istruzione universitaria

RIVESTIMENTI

INNOVAZIONI

FISCO E MATTONE

ABBONATI SUBITO

CARTA + DIGITAL

APPROFITTA

FISCO E MATTONE

Quesiti di fiscalità immobiliare a cura di AGEFIS



LAVORI IN CONDOMINIO: È POSSIBILE GODERE DELLE DETRAZIONI SU MOBILI/ELETTRODOMESTICI PERSONALI?

FISCO E MATTONE LAVORI IN CONDOMINIO: È POSSIBILE PRESENTARE UN'UNICA RICHIESTA PER LA

DETRAZIONE?

FISCO E MATTONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA AZIENDA AGRICOLA, QUALE ALIQUOTA IVA?

FISCO E MATTONE COSA SIGNIFICA IMMOBILE "COLLABENTE"?

FISCO E MATTONE MUTUO RISTRUTTURAZIONE, LA DETRAZIONE PUÒ ESSERE TRASFERITA AL

CONIUGE?

FISCO E MATTONE IMMOBILE STACCATO DA OGNI UTENZA: PUÒ ESSERE CONSIDERATO INAGIBILE?

PAGINE RINNOVABILI

Cosa

Cap - Località

il Corriere della Sicurezza

GIORNALE ON LINE

Web reputation? Call Datalab +39 06 35408081

Direttore Roberto Imbustaro

giovedì, 2 luglio 2015

Primo Piano Innovazione Uomini & Mezzi Attività Internazionale

Cerca nel giornale link contatti pubblicità credits

Web reputation

Raccolta e analisi dei dati relativi alla presenza sul web relativamente a: website on line, siti internet, blog, you tube, social network. Calcolo indice di visibilità per/capita. Report personalizzati anche in tempo reale.

Call Datalab +39 06 35408081

giovedì 2 luglio 2015, ore 16:10

ANIE: in Sudafrica si guarda alle infrastrutture



Le aziende a Johannesburg dal 6 all'8 luglio con la Federazione, alla scoperta di un piano di investimenti pubblico pari a 50 miliardi di euro

redazione

Una tre-giorni di incontri di affari per le imprese elettrotecniche ed elettroniche italiane, dedicata in particolar modo al fabbisogno di moderne infrastrutture: è la missione imprenditoriale che ANIE Confindustria organizza per le aziende del settore in Sudafrica, terra ricca di potenzialità di sviluppo. Dal 6 all'8 luglio, 7 aziende elettrotecniche ed elettroniche volano a Johannesburg per visitare le sedi degli operatori locali selezionati e giudicati più idonei agli obiettivi di business manifestati da ciascuna impresa.

L'iniziativa nasce in continuità con la missione in Sudafrica dell'ottobre del 2012: la Federazione delle imprese elettrotecniche ed elettroniche ha scelto di rinnovare l'attenzione nei confronti di questo mercato, ancora poco esplorato, ma che si configura come l'economia più avanzata dell'area, contribuendo a oltre il 20% del PIL dell'intero continente africano. L'iniziativa, dalla forte connotazione commerciale, gode del supporto dell'ufficio ICE di Johannesburg e si inquadra nel ricco calendario di appuntamenti che l'Area Internazionalizzazione di ANIE Confindustria ha ideato per il 2015.

Opportunità per le aziende italiane in Sudafrica

L'Africa Subsahariana costituisce un'area emergente ad alto potenziale che nell'ultimo biennio ha mostrato tassi di crescita sostenuti in controtendenza rispetto ai trend economici globali. In particolare il Sud Africa, dopo aver accusato un calo negli ultimi due anni, sta assistendo a un ritorno alla crescita piuttosto sostenuto che, secondo le stime correnti, porterà il prodotto interno lordo a quota 291 miliardi di euro entro il 2016. L'industria manifatturiera nazionale, da cui si origina il 28,5% del PIL nazionale, dipende in larga parte dai rapporti commerciali con i Paesi esteri.

L'Italia si piazza all'undicesimo posto, appena fuori dalla top ten, sia per quanto riguarda le esportazioni sia le importazioni nei confronti del

www.italiavela.it
il cantiere delle idee per la nautica

ARTICOLI CORRELATI

RAEE: siglato il nuovo accordo di programma

ANIE: il ruolo dell'industria delle energie rinnovabili

ANIE/AICE: gli aumenti della filiera della plastica rischiano di colpire anche l'industria dei cavi

ANIE Rinnovabili: a cosa serve il nuovo decreto sulle rinnovabili

ANIE porta al tavolo Energia di Confindustria le modifiche alla bozza di decreto

ANIE Rinnovabili: reclamo al Gse

Incendio Fiumicino, ANIE/AICE: la tecnologia ci aiuta a limitare i danni

Cresce l'automazione, cresce SPS IPC Drives Italia

ANIE Sicurezza: + 5% del fatturato nel 2014

ANIE Rinnovabili: bene il modello unico per il Fv

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

La Ford Focus Wagon scende sulle strade di Udine al servizio della Polizia Locale

SicurPos, il trasporto con l'impronta digitale

Inaugurato nuovo punto di Polizia ferroviaria nella stazione di Genova

Aggressioni al personale ferroviario: la Polizia di Stato sui treni "critici"

Braconaggio: un crimine contro l'ambiente

Sudafrica. Con un lieve calo rispetto al 2013, nel 2014 le esportazioni italiane verso il Sudafrica hanno superato la soglia di 1,8 miliardi di euro. Si stima che per il 2015 il trend dovrebbe ritornare positivo con una crescita intorno ai 3 punti percentuali. L'export italiano si focalizza nei settori della meccanica strumentale, elettrotecnica ed elettronica, che complessivamente incidono per circa il 60% del totale esportato verso il mercato sudafricano. L'saldo della bilancia commerciale risulta positivo per l'Italia con un avanzo di circa 200 milioni di euro.

L'anno scorso le esportazioni dell'industria elettrotecnica ed elettronica italiana verso questo Paese ammontavano a 469,7 milioni di euro. Per quanto riguarda l'elettrotecnica, i comparti più significativi sono la produzione, distribuzione e trasmissione di energia (57,3% dell'export, pari a 269 milioni di euro); componenti e sistemi per impianti (64 milioni di euro); apparecchi domestici e professionali (40,6 milioni di euro). Per quanto riguarda invece l'elettronica, il primato spetta ad automazione e misura (49,1 milioni di euro), seguito da ICT (20,7 milioni di euro) e componenti elettronici.

In questo scenario, particolare rilievo riveste il programma di investimenti per la rete dell'energia elettrica nazionale previsto nel Paese: il Sudafrica è il Paese a maggiore consumo energetico dell'intero continente africano; la capacità installata è pari a 45.645 MW. Oltre il 70% della capacità di generazione nel Paese origina dal carbone (il Sudafrica detiene oltre il 90% delle riserve di carbone del continente africano ed è al nono posto nella classifica mondiale) e più del 20% da prodotti petroliferi. Al confronto con la media del continente africano, la rete elettrica nazionale risulta notevolmente più estesa, raggiungendo più del 70% degli utenti finali (inferiore al 30% il dato medio per l'Africa nel suo complesso). In risposta alle crescenti sfide imposte dall'obsolescenza degli impianti in essere e dall'incremento della domanda di energia nel Paese, il Governo sudafricano sta definendo una strategia energetica più sostenibile non solo nel breve, ma anche nel medio e lungo periodo. In questo contesto le Autorità sudafricane hanno annunciato investimenti pari a 300 miliardi di Rand (circa 25 miliardi di euro) nel settore energetico, di cui 180 miliardi di Rand (circa 15 miliardi di euro) nel settore della green economy. In particolare, è previsto un aumento della capacità di generazione fino a 42,3 GW di elettricità entro il 2030.

Notevoli opportunità di sviluppo per le aziende italiane provengono anche dal settore del trasporto ferroviario: la rete ferroviaria costituisce infatti per il Sudafrica l'infrastruttura di trasporto più importante per l'intero Paese. Con un'estensione di oltre 36 mila chilometri, ulteriormente migliorata in occasione dei Mondiali di calcio del 2010, la rete ferroviaria è il fulcro del National Infrastructural Plan. Nel 2012 il gruppo parastatale Transnet ha annunciato un piano di investimenti infrastrutturali per 300 miliardi di Rand (circa 30 miliardi di euro) da implementarsi nei successivi sette anni. Principale obiettivo, definito nella Market Demand Strategy (MDS), è quello di realizzare una rete ferroviaria e di trasporto merci adeguata a sostenere lo sviluppo economico e industriale del Paese. L'impresa di Stato Passenger Rail Agency of South Africa (PRASA) ha inoltre annunciato entro il 2018 nuovi investimenti per migliorare l'efficienza e la sicurezza del trasporto ferroviario. Di questi, 16,3 miliardi di Rand sono destinati all'ammodernamento del materiale rotabile e carrozze ferroviarie, 1,1 miliardi di Rand per il rinnovamento di 140 stazioni e 5,5 miliardi di Rand per l'acquisto di nuove locomotive, 3,6 miliardi di Rand per il segnalamento ferroviario e telecomunicazioni.

"Negli ultimi anni il Sudafrica ha avviato una politica volta a favorire gli investimenti esteri, soprattutto in settori strategici come energia e trasporti – ha commentato Andrea Maspero, Vice Presidente ANIE per l'Internazionalizzazione. – Particolare importanza riveste il National Development Plan (NDP), redatto con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo economico del Paese e cercare di ridurre gli squilibri sociali interni e l'alto tasso di disoccupazione. In questo contesto, gli investimenti in infrastrutture rivestono un ruolo primario: entro il 2030 il 30% del PIL nazionale dovrà essere costituito da investimenti in infrastrutture. È proprio a questo piano di investimenti pubblico, per un valore superiore a 50 miliardi di euro, che la nostra Federazione guarda nel portare le imprese all'esplorazione di questo interessante mercato".

GDF: Como, traffico internazionale di oro e argento

Sicurezza alimentare: sui Social top virality per difesa del prosciutto di Parma e del salame genuino

Viadotto Himeria1: Curcio approva il piano degli interventi

Il SAPPE e la riforma penitenziaria italiana

Formazione: OSCAD alla scuola della Polizia di Trieste

indietro 

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ASSOCIAZIONE AQUA ITALIA



Mercato Totale

ultimo aggiornamento 02/07/2015 ore 15:36

[Home](#) [Produzione](#) [Distribuzione](#) [Eventi](#) [Lo stivale elettrico](#) [Servizi alla filiera](#)[cerca](#) [pagina precedente](#)

02 Luglio 2015

ANIE in Sudafrica si guarda alle infrastrutture

comunicato stampa

ANIE: IN SUDAFRICA SI GUARDA ALLE INFRASTRUTTURE

Le aziende a Johannesburg dal 6 all'8 luglio con la Federazione, alla scoperta di un piano di investimenti pubblico pari a 50 miliardi di euro.

Milano, 2 Luglio 2015 - Una tre-giorni di incontri di affari per le imprese elettrotecniche ed elettroniche italiane, dedicata in particolar modo al fabbisogno di moderne infrastrutture: è la missione imprenditoriale che ANIE Confindustria organizza per le aziende del settore in Sudafrica, terra ricca di potenzialità di sviluppo. Dal 6 all'8 luglio, 7 aziende elettrotecniche ed elettroniche volano a Johannesburg per visitare le sedi degli operatori locali selezionati e giudicati più idonei agli obiettivi di



scarica foto

business manifestati da ciascuna impresa.

L'iniziativa nasce in continuità con la missione in Sudafrica dell'ottobre del 2012: la Federazione delle imprese elettrotecniche ed elettroniche ha scelto di rinnovare l'attenzione nei confronti di questo mercato, ancora poco esplorato, ma che si configura come l'economia più avanzata dell'area, contribuendo a oltre il 20% del PIL dell'intero continente africano. L'iniziativa, dalla forte connotazione commerciale, gode del supporto dell'ufficio ICE di Johannesburg e si inquadra nel ricco calendario di appuntamenti che l'Area Internazionalizzazione di ANIE Confindustria ha ideato per il 2015.

Opportunità per le aziende italiane in Sudafrica

L'Africa Subsahariana costituisce un'area emergente ad alto potenziale che nell'ultimo biennio ha mostrato tassi di crescita sostenuti in controtendenza rispetto ai trend economici globali. In particolare il Sud Africa, dopo aver accusato un calo negli ultimi due anni, sta assistendo a un ritorno alla crescita piuttosto sostenuto che, secondo le stime correnti, porterà il prodotto interno lordo a quota 291 miliardi di euro entro il 2016. L'industria manifatturiera nazionale, da cui si origina il 28,5% del PIL nazionale, dipende in larga parte dai rapporti commerciali con i Paesi esteri.

L'Italia si piazza all'undicesimo posto, appena fuori dalla top ten, sia per quanto riguarda le esportazioni sia le importazioni nei confronti del Sudafrica. Con un lieve calo rispetto al 2013, nel 2014 le esportazioni italiane verso il Sudafrica hanno superato la soglia di 1,8 miliardi di euro. Si stima che per il 2015 il trend dovrebbe ritornare positivo con una crescita intorno ai 3 punti percentuali. L'export italiano si focalizza nei settori della meccanica strumentale, elettrotecnica ed elettronica, che complessivamente incidono per circa il 60% del totale esportato verso il mercato sudafricano. Il saldo della bilancia commerciale risulta positivo per l'Italia con un avanzo di circa 200 milioni di euro.

L'anno scorso le esportazioni dell'industria elettrotecnica ed elettronica italiana verso questo Paese ammontavano a 469,7 milioni di euro. Per quanto riguarda l'elettrotecnica, i comparti più significativi sono la produzione, distribuzione e trasmissione di energia (57,3% dell'export, pari a 269 milioni di euro); componenti e sistemi per impianti (64 milioni di euro); apparecchi domestici e professionali (40,6 milioni di euro). Per quanto riguarda invece l'elettronica, il primato spetta ad automazione e misura (49,1 milioni di euro), seguito da ICT (20,7 milioni di euro) e componenti elettronici.

In questo scenario, particolare rilievo riveste il programma di investimenti per la rete dell'energia elettrica nazionale previsto nel Paese: il Sudafrica è il Paese a maggiore consumo energetico dell'intero continente africano; la capacità installata è pari a 45.645 MW. Oltre il 70% della capacità di generazione nel Paese origina dal carbone (il Sudafrica detiene oltre il 90% delle riserve di carbone del continente africano ed è al nono posto nella classifica mondiale) e più del 20% da prodotti petroliferi. Al confronto con la media del continente africano, la rete elettrica nazionale risulta notevolmente più estesa, raggiungendo più del 70% degli utenti finali (inferiore al 30% il dato medio per l'Africa nel suo complesso). In risposta alle crescenti sfide imposte dall'obsolescenza degli impianti in essere e dall'incremento della domanda di energia nel Paese, il Governo sudafricano sta definendo una strategia energetica più sostenibile non solo nel breve, ma anche nel medio e lungo periodo. In questo contesto le Autorità sudafricane hanno annunciato investimenti pari a 300 miliardi di Rand (circa 25 miliardi di euro) nel settore energetico, di cui 180 miliardi di Rand (circa 15 miliardi di euro) nel settore della green economy. In particolare, è previsto un aumento della capacità di generazione fino a 42,3 GW di elettricità entro il 2030.

Notevoli opportunità di sviluppo per le aziende italiane provengono anche dal settore del trasporto ferroviario: la rete ferroviaria costituisce infatti per il Sudafrica l'infrastruttura di trasporto più importante per l'intero Paese. Con un'estensione di oltre 36 mila chilometri, ulteriormente migliorata in occasione dei Mondiali di calcio del 2010, la rete ferroviaria è il fulcro del National Infrastructural Plan. Nel 2012 il gruppo parastatale Transnet ha annunciato un piano di investimenti infrastrutturali per 300 miliardi di Rand (circa 30 miliardi di euro) da implementarsi nei successivi sette anni. Principale obiettivo, definito nella Market Demand Strategy (MDS), è quello di realizzare una rete ferroviaria e di trasporto merci adeguata a sostenere lo sviluppo economico e industriale del Paese. L'impresa di Stato Passenger Rail Agency of South Africa (PRASA) ha inoltre annunciato entro il 2018 nuovi investimenti per migliorare l'efficienza e la sicurezza del trasporto ferroviario. Di questi, 16,3 miliardi di Rand sono destinati all'ammodernamento del materiale rotabile e carrozze ferroviarie, 1,1 miliardi di Rand per il rinnovamento di 140 stazioni e 5,5 miliardi di Rand per l'acquisto di nuove locomotive, 3,6 miliardi di Rand per il segnalamento ferroviario e telecomunicazioni.

"Negli ultimi anni il Sudafrica ha avviato una politica volta a favorire gli investimenti esteri, soprattutto in settori strategici come energia e trasporti - ha commentato Andrea Maspero, Vice Presidente ANIE per l'Internazionalizzazione. - Particolare importanza riveste il National Development Plan (NDP), redatto con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo economico del Paese e cercare di ridurre gli squilibri sociali interni e l'alto tasso di disoccupazione. In questo contesto, gli investimenti in infrastrutture rivestono un ruolo primario: entro il 2030 il 30% del PIL nazionale dovrà essere costituito da investimenti in infrastrutture. È proprio a questo piano di investimenti pubblico, per un valore superiore a 50 miliardi di euro, che la nostra Federazione guarda nel portare le imprese all'esplorazione di questo interessante mercato".



DA INFOAFRICA

SUDAFRICA: ANIE IN MISSIONE A JOHANNESBURG PER IL COMPARTO ELETTROTECNICO ED ELETTRONICO

SUDAFRICA - Sono sette le aziende del comparto elettrotecnico ed elettronico associate ad ANIE Confindustria che partecipano da oggi, 6 luglio, a una missione imprenditoriale a Johannesburg, dedicata in particolar modo al fabbisogno di moderne infrastrutture.

Dal 6 all'8 luglio, le sette aziende visiteranno le sedi degli operatori locali selezionati e giudicati più idonei agli obiettivi di business manifestati da ciascuna impresa.

L'iniziativa nasce in continuità con la missione in Sudafrica svoltasi a ottobre 2012: la Federazione delle imprese elettrotecniche ed elettroniche ha scelto di rinnovare l'attenzione nei confronti di questo mercato, ancora poco esplorato, ma che si configura come l'economia più avanzata dell'area, contribuendo a oltre il 20% del PIL dell'intero continente africano.

di Redazione

del supporto dell'ufficio
calendario di

“Negli ultimi anni il Sudafrica ha avviato una politica volta a favorire gli investimenti esteri, soprattutto in settori strategici come energia e trasporti – ha commentato Andrea Maspero, vice-presidente ANIE per l’Internazionalizzazione. – Particolare importanza riveste il National Development Plan (NDP), redatto con l’obiettivo di sostenere lo sviluppo economico del Paese e cercare di ridurre gli squilibri sociali interni e l’alto tasso di disoccupazione”.

“In questo contesto, gli investimenti in infrastrutture rivestono un ruolo primario: entro il 2030 il 30% del PIL nazionale dovrà essere costituito da investimenti in infrastrutture – ha aggiunto Maspero – È proprio a questo piano di investimenti pubblico, per un valore superiore a 50 miliardi di euro, che la nostra Federazione guarda nel portare le imprese all’ esplorazione di questo interessante mercato”.

Per approfondire:



Leggi il Focus dedicato al Sudafrica

SUDAFRICA: PER ILLENERGIA SOLARE, UNA SCELTA CHE PER LE IMPRESE PRIVATE

SUDAFRICA – I costi dell’energia elettrica e le difficoltà di distribuzione sperimentate ultimamente sulla rete sudafricana potrebbero spingere molte imprese locali a prendere in [...]

SUDAFRICA: PER ILLENERGIA SOLARE, UNA SCELTA CHE PER LE IMPRESE PRIVATE

Una delegazione del Black Business Council (BBC) del Sudafrica è in visita in Italia in questi giorni, per identificare le opportunità di scambio e investimento tra i due paesi. La [...]

Tags:

anie, elettronica, elettrotecnica, sudafrica

Condividi





ABBONATI

Sei un'azienda italiana, ma come stai oggi a mese le possibilità e le opportunità che offre il continente del futuro, sei tu stesso un agente futuro a un prezzo ormai ingiustificabile.

Se invece sei un'azienda italiana?

Sei un agente futuro? Il tuo agente futuro potrai portarlo con te dovunque.

ABBONAMENTO

__QUESTO MESE



Il Kenya è la sfida

Hub regionale, un'economia a crescita rapida e diversificata, un ruolo politico crescente e un futuro energetico brillante: ecco perchè il Kenya sarà uno dei leader africani. Un mercato che aspetta le aziende italiane, ma ancora per poco...

[_COMPRA IL NUMERO](#)

[_ABBONATI](#)

[_SOMMARIO](#)

__ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Lascia la tua mail per ricevere ogni giorno le notizie sulla tua casella di posta

Email *

[ISCRIVITI](#)

9, 10, 11 LUGLIO
CASA DEL CINEMA
VILLA BORGHESE
ROMA

**ROMAFRICA
FILM FESTIVAL**

**COMING
SOON!**

Info@romafrcifilmfest.com